

REGOLAMENTO per la certificazione di prodotto

Il presente documento è stato approvato dal Direttore

0 STORIA

Questa Edizione 13 - 25 luglio 2022 del *Regolamento per la certificazione di prodotto* pubblicato da IGQ sostituisce l', Edizione 12 – 25 marzo 2019 ed entra in vigore nella data della sua pubblicazione.

1 GENERALITÀ

L'IGQ è un organismo di certificazione che opera nel campo dell'accertamento della qualità dei prodotti. Tale certificazione di conformità, nota anche come "marchio di qualità" è l'insieme degli accertamenti mediante i quali l'IGQ si assicura, con ragionevole attendibilità, che un determinato prodotto è conforme ad una specifica norma o altro documento tecnico. Questa certificazione di conformità dei prodotti viene qui di seguito detta "Certificazione di prodotto".

1.1 Ogni impresa ha libero accesso alla certificazione senza alcun tipo di discriminazione e senza che in alcun modo vengano poste in atto condizioni indebite di tipo finanziario e di altro tipo. La documentazione informativa e i moduli per la richiesta di certificazione sono disponibili sul sito web dell'IGQ (www.igq.it).

1.2 L'attività certificativa dell'IGQ si applica per la valutazione di conformità dei prodotti agli "Schemi Certificativi" emessi dall'IGQ per ognuno dei seguenti documenti tecnici di riferimento:

- norme nazionali, europee ed internazionali;
- capitolati tecnici emessi da gruppi settoriali;
- specifiche tecniche emesse dal produttore;
- disposizioni cogenti emesse dalla Pubblica Amministrazione.

Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento valgono in ogni caso le prescrizioni riportate nello schema certificativo IGQ adottato.

Gli schemi certificativi vengono forniti alle imprese che richiedono la certificazione e le loro eventuali modifiche vengono tempestivamente comunicate a quelle già in possesso della certificazione stessa.

Ove non diversamente specificato nello schema certificativo IGQ da applicare, la certificazione di prodotto è subordinata alla certificazione del sistema di gestione per la qualità dell'unità organizzativa dell'impresa richiedente, rilasciata da un organismo di certificazione accreditato. Qualora l'organizzazione non produca in proprio, in parte o totalmente il prodotto oggetto di certificazione, le organizzazioni subcontraenti, aventi un'influenza determinante sulle caratteristiche del prodotto stesso, devono operare con un sistema di gestione per la qualità certificato da un organismo di certificazione accreditato.

L'IGQ si riserva in ogni caso di eseguire accertamenti su tale sistema di gestione per la qualità, per gli aspetti collegati alla certificazione di prodotto.

La certificazione di prodotto non solleva l'impresa dalla sua responsabilità di fornire e garantire il prodotto in conformità alle prescrizioni tecniche dei documenti di riferimento ed alle condizioni definite contrattualmente con il Cliente.

1.3 Nell'ambito di questa attività l'IGQ opera conformemente alle prescrizioni delle norme europee ed internazionali applicabili nonché alle prescrizioni vigenti emesse dagli organismi di accreditamento.

L'IGQ è responsabile di tutte le fasi della certificazione, dalla valutazione iniziale alla successiva sorveglianza.

L'IGQ non può in alcun modo fornire consulenza per la predisposizione e per la messa a punto del prodotto da certificare.

Tutti gli atti relativi alla pratica di rilascio e di mantenimento della certificazione vengono svolti da personale competente e qualificato con garanzia di riservatezza e di assenza di conflitto di interessi da parte dell'IGQ. Solo l'organismo di accreditamento ha libero accesso ad ogni informazione relativa ai suddetti atti.

Il rilascio ed il mantenimento della certificazione sono subordinati al pagamento di quanto previsto dalle condizioni economiche stabilite.

IGQ potrà a sua discrezione sospendere le verifiche ispettive programmate quando i pagamenti non siano pervenuti nei termini concordati.

2 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

2.1 DOMANDA

2.1.1 Per accedere alla certificazione l'impresa richiedente deve presentare domanda firmata da un rappresentante autorizzato fornendo tutte le informazioni richieste sulla specifica documentazione di domanda.

2.1.2 La domanda va riferita all'unità organizzativa specifica dell'impresa, che si assume la responsabilità della conformità dei prodotti. Tale unità organizzativa può essere costituita da una o più unità operative che concorrono come una singola unità alle attività necessarie per la fornitura dei prodotti in oggetto. Nel caso in cui più unità organizzative siano impegnate indipendentemente nella fornitura degli stessi prodotti, queste devono essere oggetto di domande di certificazione separate. L'unità operativa è nel seguito indicata come organizzazione.

Qualora tutti o parte dei processi di fabbricazione del prodotto, vengano affidati ad organizzazioni esterne subcontraenti, la domanda deve contenere anche le seguenti informazioni:

- l'attività prevista;
- la denominazione dell'organizzazione;
- l'indirizzo e gli elementi ad esso collegati (telefono, fax, e-mail, ecc.) e le località;
- copia del certificato del sistema di gestione per la qualità, se richiesto dallo schema certificativo IGQ applicabile.

2.1.3 L'organizzazione è tenuta a:

1. accettare tutte le disposizioni del Regolamento per l'uso del marchio di certificazione IGQ relative al tipo di prodotto da certificare e del presente Regolamento, oltre a quelle della norma/capitolato/specifica relativa al prodotto di cui chiede la certificazione e dello schema certificativo IGQ applicabile;
2. dichiarare il nominativo della persona di adeguato livello, incaricata di assicurare la conformità dei prodotti ai documenti di riferimento indicati al comma precedente e che le non conformità, comprese quelle rilevate dall'IGQ, siano risolte;
3. dichiarare che la denominazione commerciale del prodotto da certificare non viene utilizzata per altri prodotti e che non fornisce prodotti certificati e non certificati sotto la stessa denominazione;
4. fornire la documentazione indicata nello schema certificativo applicabile;
5. fornire, se richiesto dallo schema certificativo IGQ applicabile, il certificato del proprio sistema di gestione per la qualità, se rilasciato da organismo diverso da IGQ, compresi quelli delle eventuali organizzazioni subcontraenti;
6. accettare il tariffario IGQ.

2.2 ACCETTAZIONE DELLA DOMANDA

2.2.1 Al ricevimento della domanda l'IGQ procede a:

- verificare la completezza della documentazione di domanda;
- avvisare l'organizzazione dell'accettazione della domanda o, se del caso, esporre le ragioni del suo rifiuto;
- descrivere all'organizzazione le successive fasi della verifica, indicando i nominativi del personale responsabile e se del caso, il nominativo del Laboratorio di prova, ove eseguire le prove che non possono essere eseguite presso il Laboratorio aziendale;
- richiedere all'organizzazione eventuali ulteriori informazioni a sostegno della domanda;
- richiedere all'organizzazione il pagamento degli importi stabiliti.

2.2.2 L'organizzazione può esprimere obiezioni sulla nomina delle persone o del Laboratorio incaricati di ogni fase del processo certificativo formulando richiesta motivata di sostituzione all'IGQ. Tali obiezioni devono essere notificate all'ente entro 3 giorni dalla comunicazione del personale o del laboratorio designato

2.2.3 L'organizzazione può rinunciare volontariamente alla prosecuzione dell'iter certificativo in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta all'IGQ. La rinuncia comporta in ogni caso il pagamento degli importi stabiliti per la domanda e per le verifiche ispettive eventualmente effettuate. Tale rinuncia viene notificata dall'IGQ all'organismo di accreditamento.

2.3 CERTIFICAZIONE

La certificazione consiste nelle seguenti fasi:

- esame documentale ed incontro tecnico;
- prove di tipo del prodotto;
- verifica ispettiva presso l'azienda.

Il gruppo di valutazione comprende sempre almeno un valutatore o un esperto competente del prodotto oggetto di certificazione. Un membro svolge il ruolo di responsabile del gruppo di valutazione ed opera come coordinatore del gruppo stesso.

2.3.1 Esame documentale ed incontro tecnico

L'IGQ procede ad esaminare la documentazione presentata dall'organizzazione al fine di verificarne la conformità alle disposizioni del presente Regolamento ed ai requisiti delle norma/capitolato/specifica di riferimento e dello schema certificativo IGQ applicabile.

L'organizzazione viene quindi informata delle eventuali carenze (non conformità).

L'IGQ si riserva, in relazione al grado di conformità della documentazione presentata ed alla natura delle carenze riscontrate, di effettuare, con il responsabile della certificazione di prodotto dell'organizzazione cui al punto 2.1.3, uno o più incontri tecnici al fine di approfondire l'esame della documentazione e stabilire in modo appropriato il piano di verifiche/prove iniziali.

Al termine dell'esame e dell'eventuale incontro tecnico, l'IGQ comunica all'organizzazione le fasi e le modalità per:

- la visita iniziale dell'organizzazione e delle organizzazioni subcontraenti, in funzione della rilevanza delle attività ivi svolte;
- l'esecuzione del piano di verifiche/prove iniziali di tipo del prodotto considerando, nell'ambito dello schema certificativo applicabile.

2.3.2 Verifiche/Prove di tipo

2.3.2.1 L'esecuzione delle verifiche/prove di tipo può consistere in prove da eseguire su campioni di prodotto oppure in verifiche della progettazione del prodotto in accordo allo schema certificativo IGQ applicabile.

2.3.2.2 Le prove su campioni di prodotto vengono eseguite in accordo a quanto riportato nel punto 2.3.3.

2.3.2.3 Le verifiche della progettazione vengono eseguite da IGQ in accordo a quanto previsto nello schema certificativo IGQ applicabile. A tal fine l'organizzazione deve dimostrare che le non conformità rilevate dall'IGQ nell'esame documentale e nell'incontro tecnico siano state rimosse.

La verifica viene di regola eseguita presso IGQ. Il gruppo di valutazione può richiedere all'organizzazione chiarimenti o completamenti e concordare, se del caso la presenza di rappresentanti dell'organizzazione oppure, in relazione alla disponibilità di dati e di documenti, di eseguire la verifica presso l'organizzazione stessa.

Al termine della verifica il gruppo di valutazione emette un rapporto che IGQ invia all'organizzazione.

In caso di risultato negativo rispetto alle prescrizioni dello schema certificativo IGQ applicabile, l'organizzazione è tenuta a presentare tutta la documentazione relativa alla risoluzione delle carenze riscontrate.

Il gruppo di valutazione procede alla valutazione della nuova documentazione per accertare la rimozione delle carenze riscontrate ed emette un rapporto che IGQ invia all'organizzazione.

In caso di ulteriore risultato negativo l'iter di certificazione viene sospeso e potrà riprendere solo dopo la presentazione di una nuova completa documentazione sulla progettazione in accordo allo schema certificativo applicabile.

2.3.3 Verifica ispettiva dell'organizzazione

2.3.3.1 L'organizzazione deve assicurare che:

- le non conformità rilevate dall'IGQ nell'esame documentale e nell'incontro tecnico siano state rimosse;
- il prodotto da certificare sia disponibile in termini quantitativi e qualitativi in accordo a quanto stabilito nel piano di verifiche/prove iniziali (vedi 2.3.1);
- tutte le registrazioni relative al prodotto, del quale è richiesta la certificazione, siano messe a disposizione del gruppo di valutazione;
- il gruppo di valutazione abbia libero accesso a tutte le aree ed ai locali dell'organizzazione coinvolti nelle attività del prodotto da certificare, compresi quelli degli eventuali subcontraenti oggetto di visita;
- il gruppo di valutazione sia seguito ed assistito durante le verifiche dal personale competente per i controlli di qualità del prodotto;
- siano messe in atto le misure necessarie affinché il gruppo di valutazione possa eseguire le verifiche in tutta sicurezza, in modo da garantire il rispetto di tutte le prescrizioni della legislazione vigente.

2.3.3.2 Quando il gruppo di valutazione arriva presso la sede dell'organizzazione, prima di iniziare l'attività di valutazione tiene una riunione con il responsabile della certificazione di prodotto dell'organizzazione per illustrare la procedura di valutazione e pianificare le attività di:

- verifica della completa rimozione di eventuali carenze riscontrate nell'esame documentale e o nell'eventuale incontro tecnico;
- verifica di applicazione del piano della qualità;
- verifica dei risultati delle registrazioni dei controlli e delle prove che vengono eseguite dall'organizzazione secondo il piano della qualità;
- verifica, per le prove eseguite presso l'organizzazione, della competenza tecnica e della conformità della strumentazione di controllo e delle apparecchiature di prova;
- prelievo dei campioni e assistenza all'esecuzione delle prove e dei controlli stabiliti nel piano di verifiche/prove iniziali; qualora la preparazione dei campioni e delle prove prevedano tempi superiori al periodo previsto per la visita, l'esecuzione di tali prove può essere concordata per una data successiva sufficientemente vicina. Qualora parte delle prove non possa essere eseguita presso l'organizzazione, le stesse verranno eseguite presso un Laboratorio accreditato secondo le applicabili norme internazionali, con cui l'ente di certificazione ha stipulato un accordo come concordato in fase di accettazione della domanda di certificazione;
- verifica della nel caso in cui le prove debbano essere eseguite presso un contraente esterno, esso sia accreditato secondo le norme internazionali applicabili (per un laboratorio di prova secondo ISO/IEC 17025) e che tale accreditamento copra le adeguate norme di prodotto coinvolte nell'attività di certificazione.

2.3.3.3 Alla fine del suo lavoro il gruppo di valutazione elabora i dati raccolti e stabilisce le conclusioni.

Quindi, nel corso di una riunione finale, il gruppo di valutazione notifica al responsabile della certificazione di prodotto dell'organizzazione le eventuali non conformità riscontrate ed espone la valutazione del gruppo stesso sulla conformità del prodotto ai requisiti dello schema certificativo applicato.

I rilievi sono classificati come segue:

- Non conformità - uno o più rilievi di questo tipo implicano una valutazione negativa circa la conformità del prodotto; l'evidenza dell'attuazione delle azioni correttive deve essere verificata prima del rilascio della certificazione;
- Non conformità marginali - rilievi di questo tipo non implicano una valutazione negativa, l'evidenza dell'attuazione delle azioni correttive può essere verificata anche dopo il rilascio della certificazione;

- Raccomandazioni – questi rilievi rappresentano opportunità di miglioramento di applicazione facoltativa da parte dell'organizzazione.

Tale responsabile può chiedere tutti i chiarimenti necessari e, nel caso in cui non condivida i risultati della valutazione, manifestare le sue obiezioni.

I rilievi, la loro presa in carico e le eventuali posizioni espresse dall'organizzazione sono verbalizzate a cura del responsabile del gruppo di valutazione e presentate all'IGQ.

- 2.3.3.4** L'organizzazione precisa le modalità ed i tempi entro i quali si impegna ad attuare le eventuali azioni correttive. Successivamente l'IGQ invierà ufficialmente il rapporto completo all'organizzazione.

Qualora una o più delle carenze rilevate dal responsabile del gruppo di valutazione venisse modificata dall'IGQ, l'organizzazione ne sarà informata.

- 2.3.3.5** L'organizzazione deve dimostrare che le azioni correttive siano state tutte attuate entro i termini concordati.

L'IGQ può quindi procedere ad una nuova visita di valutazione, parziale o totale e comprensiva, se previsto, dell'esecuzione di un nuovo piano di prove.

La mancata attuazione delle azioni correttive comporta la sospensione dell'iter di certificazione.

Nel caso in cui le non conformità rilevate siano tali da non pregiudicare il rilascio della certificazione (non conformità marginali) l'organizzazione deve procedere alla pianificazione delle azioni correttive ed inviarla all'IGQ prima del rilascio della certificazione e la loro attuazione potrà essere verificata in occasione della successiva visita di sorveglianza.

2.4 RILASCIO DEL CERTIFICATO

- 2.4.1** Il rilascio del certificato è subordinato al parere favorevole dei competenti organi tecnici dell'IGQ sulla conformità del prodotto ai requisiti dello schema certificativo IGQ ad esso applicato.

L'IGQ informa l'organizzazione che la certificazione è stata rilasciata ed invia il certificato di conformità ed il marchio di certificazione. Tali documenti possono essere utilizzati alle condizioni riportate nel *Regolamento per l'uso del marchio di certificazione IGQ* applicabile al prodotto certificato.

L'IGQ provvede ad inserire i prodotti nel *Registro dei prodotti certificati*.

3 VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

La validità della certificazione è subordinata, oltre che al rispetto delle prescrizioni del presente Regolamento, anche all'esito positivo della sorveglianza di cui al punto 4 e, ove non diversamente indicato nello schema certificativo applicato, al mantenimento della certificazione del sistema di gestione per la qualità.

4 SORVEGLIANZA DELLA CERTIFICAZIONE

La sorveglianza del certificato si esercita secondo quanto indicato nei punti 4.1 e 4.2.

4.1 SORVEGLIANZA SULL'ORGANIZZAZIONE

- 4.1.1** Salvo diversamente specificato nello schema certificativo IGQ applicato, l'IGQ effettua di regola la sorveglianza dell'organizzazione a cadenza annuale. La frequenza e l'estensione delle visite di sorveglianza vengono comunque stabilite dall'IGQ a sua discrezione, al fine di assicurare la continuità della conformità dei prodotti certificati ai requisiti prescritti nello schema certificativo IGQ applicato. Tale sorveglianza può essere estesa anche alle eventuali organizzazioni subcontraenti in funzione della rilevanza delle attività ivi svolte.

- 4.1.2** L'organizzazione deve esercitare sulla fabbricazione del prodotto certificato un controllo regolare definito nello schema certificativo IGQ applicato ed in accordo alle condizioni eventualmente stabilite in sede di rilascio del certificato di conformità.

L'organizzazione deve registrare i risultati di questi controlli e presentare queste registrazioni agli ispettori IGQ su loro richiesta.

Inoltre l'organizzazione deve mettere a disposizione degli ispettori IGQ i reclami relativi al prodotto certificato.

I prodotti immessi sul mercato con il marchio IGQ devono essere conformi a quelli che sono stati oggetto di certificazione, tenendo conto delle osservazioni eventualmente formulate in occasione del rilascio del certificato di conformità.

4.1.3 La verifica ispettiva di sorveglianza viene eseguita nel rispetto delle prescrizioni applicabili del punto 2.3.

Nel corso della sorveglianza vengono verificati:

- l'adozione delle azioni correttive e la rimozione delle non conformità rilevate nella visita ispettiva precedente;
- il mantenimento delle condizioni di fabbricazione e di controllo del prodotto;
- le registrazioni ed i risultati delle prove e dei controlli effettuati dall'organizzazione;
- l'effettuazione dei prelievi e delle verifiche/prove previste dallo schema certificativo IGQ applicato;
- le registrazioni dei reclami pervenuti all'organizzazione sul prodotto certificato e delle relative azioni correttive intraprese;
- l'uso del marchio IGQ;
- eventuali modifiche intervenute dall'ultima verifica ispettiva (vedi 6).

Inoltre l'IGQ può, a sua discrezione, richiedere ed eseguire prove e controlli del tipo previsti nella verifica iniziale presso il laboratorio dell'organizzazione o presso un laboratorio esterno scelto e qualificato da IGQ. I campioni per l'esecuzione di queste prove possono essere prelevati sia dal prodotto in corso di fabbricazione sia sul prodotto finito disponibile a magazzino.

4.1.4 Nella riunione finale il gruppo di valutazione notifica al responsabile della certificazione di prodotto dell'organizzazione le eventuali non conformità riscontrate ed espone la valutazione del gruppo stesso sulla conformità del prodotto ai requisiti dello schema certificativo applicato.

Il responsabile della certificazione di prodotto dell'organizzazione può chiedere tutti i chiarimenti necessari e, nel caso in cui non condivida i risultati della valutazione, manifestare le sue obiezioni.

Le non conformità, la loro presa in carico, e le eventuali posizioni espresse dall'organizzazione sono verbalizzate a cura del responsabile del gruppo di valutazione e presentate all'IGQ.

4.1.5 Il rapporto di verifica sarà consegnato al responsabile della certificazione di prodotto dell'organizzazione.

Qualora una o più delle osservazioni fatte dal responsabile del gruppo di valutazione venisse modificata dall'IGQ, l'organizzazione ne sarà informata per iscritto.

In presenza di non conformità l'IGQ invierà all'organizzazione la richiesta di precisare le modalità ed i tempi entro i quali essa si impegna ad attuare le azioni correttive necessarie. La presenza di non conformità non rimosse nei tempi indicati può comportare la sospensione o la revoca della certificazione. (vedi 9.1 e 10.1)

4.2 VERICHE ISPETTIVE CON BREVE PREAVVISO

In casi particolari (per esempio quando siano pervenuti reclami relativi al prodotto certificato) l'IGQ potrà condurre verifiche ispettive non programmate, con un breve preavviso. In tale caso l'organizzazione sarà avvisata della verifica con non più di tre giorni di preavviso con comunicazione scritta inoltrata a mezzo posta elettronica. La comunicazione conterrà le informazioni necessarie per la conduzione della verifica, compresi data ed ora di inizio e di fine, composizione del gruppo di verifica e sua estensione.

4.3 SORVEGLIANZA SUL MERCATO

L'IGQ si riserva di far eseguire sotto la propria sorveglianza prove e controlli su prodotti recanti il marchio di certificazione IGQ, al fine di accertare la loro conformità alle disposizioni dei documenti di riferimento applicabili ed alle condizioni eventualmente stabilite in sede di rilascio della certificazione. Le prove ed i controlli vengono eseguite presso un laboratorio scelto e qualificato da IGQ.

In caso di non conformità l'organizzazione ne verrà immediatamente informata. La stessa dovrà fornire i chiarimenti del caso. Qualora la risposta dell'organizzazione non fosse esaustiva l'IGQ può richiedere l'esecuzione di una nuova verifica oppure decidere per la sospensione o per la revoca della certificazione. (vedi 9.1 e 10.1)

Gli oneri e le spese derivanti da questa sorveglianza sono a carico dell'organizzazione certificata.

5 MODIFICHE ED ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

L'organizzazione può richiedere una estensione della certificazione a una gamma diversa e/o ad altri tipi di materiale previsti nello schema certificativo IGQ applicabile, presentando una richiesta scritta in cui si specifichi la natura delle modifiche o della estensione richiesta. Sulla base delle informazioni fornite, l'IGQ provvederà a definire le attività di verifica necessarie e a informare l'organizzazione attraverso comunicazione ufficiale all'interno della quale definisce: sede di verifica, prodotti coinvolti dalla valutazione e i regolamenti di riferimento coinvolti dall'attività.

A buon esito degli accertamenti l'IGQ rilascia un nuovo certificato di conformità.

6 MODIFICHE DEL PRODOTTO CERTIFICATO

6.1 L'Organizzazione deve informare tempestivamente e per iscritto l'IGQ di qualsiasi modifica che desideri apportare al prodotto certificato o al suo processo di realizzazione, compreso quelle delle eventuali organizzazioni subcontraenti.

Per quanto concerne le modifiche relative ai mezzi di fabbricazione e di controllo ed al sistema di gestione per la qualità, solo le modifiche che possono avere un'influenza sulla conformità del prodotto devono essere segnalate per iscritto.

La modifica può essere messa in atto solo dopo il benestare da parte dell'IGQ emesso entro un tempo massimo di trenta giorni.

6.2 L'IGQ valuta l'entità delle modifiche notificate dall'organizzazione e, dopo eventuali ulteriori richieste di informazioni all'organizzazione, provvede a definire le attività di verifica necessarie e a informare l'organizzazione attraverso comunicazione ufficiale all'interno della quale definisce: sede di verifica, prodotti coinvolti dalla valutazione e i regolamenti di riferimento coinvolti dall'attività. (vedi 4.1.3).

7 PUBBLICAZIONI

7.1 L'IGQ tiene aggiornato e pubblica sia l'*Elenco dei prodotti certificati*, sia elenchi parziali estratti dallo stesso. Tali elenchi sono disponibili a chiunque ne faccia richiesta e diffusi tramite Internet sul sito web dell'IGQ (www.igq.it).

7.2 L'organizzazione può:

- informare i clienti o potenziali acquirenti della certificazione ottenuta;
- rendere pubblico il certificato;
- fare uso del Marchio di certificazione IGQ secondo l'autorizzazione ricevuta e comunque in accordo con il *Regolamento per l'uso del marchio di certificazione IGQ di prodotto* al tipo di prodotto certificato.

In ogni caso l'organizzazione deve prendere tutte le precauzioni necessarie affinché nelle sue pubblicazioni e nella sua pubblicità non nasca confusione tra i prodotti certificati e quelli non certificati.

I rapporti di verifica/prove che IGQ invia all'organizzazione restano di proprietà dell'IGQ. L'organizzazione può pubblicarli o diffonderli purché senza modifiche e sempre nella loro interezza. La pubblicazione di estratti è subordinata all'ottenimento dell'approvazione scritta dell'IGQ. Inoltre nelle informazioni destinate all'utilizzatore, l'organizzazione deve astenersi dall'indicare funzioni e/o dal fare illazioni che possano indurre l'utilizzatore stesso a ritenere che le prestazioni di un prodotto o il suo marchio siano coperti da certificazione quando in effetti non lo sono.

Le istruzioni o le informazioni che accompagnano il prodotto e che si riferiscono ad un particolare schema di certificazione, devono essere approvate dall'IGQ.

8 USO SCORRETTO DEL CERTIFICATO E DEL MARCHIO DI CERTIFICAZIONE

L'uso scorretto del certificato o del marchio di certificazione IGQ può comportare:

- la richiesta di azioni correttive;
- la pubblicazione, a mezzo stampa, dell'infrazione;
- la sospensione o la revoca della certificazione (vedi 9 e 10);
- il ricorso ad azioni legali.

9 SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

- 9.1** La certificazione può essere sospesa per uno o più dei prodotti certificati quando:
- non sia possibile effettuare le verifiche ispettive di sorveglianza e/o le prove previste dallo schema certificativo IGQ applicato;
 - la sorveglianza rilevi non conformità gravi (ma tali da non causarne la revoca) non risolte nei tempi concordati;
 - si sia rilevato l'uso scorretto del certificato o del marchio di certificazione;
 - l'organizzazione commetta una qualsiasi altra infrazione alle regole del sistema di certificazione o ai Regolamenti dell'IGQ purché questa non ne comporti la revoca.
- 9.2** L'organizzazione può richiedere per iscritto all'IGQ la sospensione della certificazione.
- 9.3** La sospensione è ufficialmente notificata all'organizzazione mediante lettera raccomandata A.R. che contiene le condizioni alle quali la certificazione può essere ripristinata e la destinazione dei prodotti, oggetto di sospensione, già marcati con il marchio IGQ.
- La sospensione della certificazione ha durata non superiore a 6 mesi. Tale periodo può essere prorogato per giustificati motivi fino ad un massimo di altri 6 mesi. La sospensione non può in ogni caso avere una durata superiore a 12 mesi.
- Per il ripristino della certificazione entro tale termine dovranno essere soddisfatte le condizioni definite dall'IGQ.
- Scaduto il termine senza che la certificazione dei prodotti oggetto di sospensione sia stata ripristinata, la certificazione di tali prodotti verrà revocata.
- 9.4** Durante il periodo di sospensione l'organizzazione non può, in relazione ai prodotti interessati dalla sospensione, fare uso del marchio di certificazione, né far intendere che la certificazione stessa sia attiva.
- L'IGQ in tale periodo elimina dall'*Elenco dei prodotti certificati* i prodotti oggetto di sospensione.

10 REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

- 10.1** L'IGQ revoca la certificazione nei seguenti casi:
- qualora non siano soddisfatte in tempo utile le condizioni imposte in caso di sospensione della certificazione (vedi 9.3);
 - se la sorveglianza ha rilevato gravi non conformità che pregiudicano la conformità del prodotto e l'organizzazione non ha provveduto alla loro rimozione entro i limiti di tempo stabiliti;
 - se le regole del sistema di certificazione vengono modificate (vedi 12) e l'organizzazione non può o non vuole assicurare la conformità ai nuovi requisiti;
 - se l'organizzazione rifiuta o pone ostacolo alle verifiche ispettive e/o al prelievo dei campioni per le prove di conformità;
 - se l'organizzazione cessa la produzione del prodotto certificato senza averne dato comunicazione all'IGQ;
 - se l'organizzazione omette di fare fronte ai suoi obblighi finanziari nei confronti dell'IGQ;
 - se la Società cui l'organizzazione appartiene, è dichiarata fallita;
- 10.2** La revoca implica l'annullamento del certificato per i prodotti oggetto di revoca. Ciò avviene all'atto della notifica della revoca al rappresentante Legale della Società cui l'organizzazione appartiene, mediante lettera raccomandata A.R. nella quale viene anche comunicato il trattamento dei prodotti oggetto di revoca, già marcati con il marchio IGQ.
- L'IGQ elimina i prodotti certificati, oggetto di revoca, dall'*Elenco dei prodotti certificati*.
- L'IGQ si riserva inoltre di pubblicizzare la revoca quando ritenga che una mancata pubblicazione possa danneggiare l'immagine dell'IGQ.
- La revoca della certificazione può essere notificata all'organismo di accreditamento.
- 10.3** L'organizzazione, che dopo revoca intenda nuovamente accedere alla certificazione per i prodotti oggetto di revoca, dovrà presentare una nuova domanda seguendo l'intero iter

certificativo e comunque dopo un anno dalla data di revoca.

11 RECESSO DALLA CERTIFICAZIONE

- 11.1 L'organizzazione può recedere dalla certificazione in qualunque momento, con un preavviso di almeno 90 giorni inviato all'IGQ tramite lettera raccomandata.
- 11.2 L'organizzazione può recedere dalla certificazione con un preavviso di almeno 30 giorni, inviato all'IGQ tramite lettera raccomandata nei seguenti casi specifici:
- non accettazione delle variazioni alle condizioni economiche stabilite;
 - cessazione della produzione del prodotto oggetto della certificazione.

12 MODIFICHE DELLO SCHEMA DI CERTIFICAZIONE

- 12.1 Modifiche dello schema di certificazione possono essere necessarie quando:
- venga modificata la norma, il capitolato o la specifica di riferimento del prodotto certificato;
 - vengano modificate le norme di riferimento che regolano il comportamento degli organismi di certificazione;
 - vengono modificate le regole di accreditamento.
- 12.2 Nel caso di modifiche dello schema di certificazione, l'IGQ:
- provvede ad aggiornare lo schema certificativo applicabile;
 - fornisce adeguate informazioni all'organizzazione interessata;
 - tiene conto delle opinioni espresse dalle parti interessate prima di decidere la forma precisa e la data di attuazione delle modifiche;
 - verifica che l'organizzazione certificata attui ogni modifica necessaria entro un periodo di tempo definito dall'IGQ stesso.
- 12.3 La mancata attuazione delle azioni necessarie da parte dell'organizzazione entro la data fissata può comportare la sospensione o la revoca della certificazione conformemente a quanto indicato ai punti 9 e 10.

13 RICORSI E RECLAMI

- 13.1 Ogni ricorso contro le decisioni in materia di concessione, di sospensione o di revoca della certificazione deve essere indirizzato al Direttore dell'IGQ che lo inoltra al Consiglio Direttivo, il quale è tenuto a prenderlo in considerazione in conformità alle procedure dell'IGQ stesso.
- 13.2 Ogni reclamo relativo all'operato dell'ispettorato o dello staff tecnico dell'IGQ va inoltrato al Direttore dell'IGQ il quale è tenuto a prenderlo in considerazione in conformità alle procedure dell'IGQ stesso.

14 RESPONSABILITÀ CIVILE

L'IGQ non assume alcuna responsabilità civile per eventuale inosservanza da parte dell'organizzazione delle prescrizioni tecniche di riferimento del prodotto e delle condizioni definite contrattualmente con i propri Clienti e/o per l'insorgere di danni per difettosità del prodotto stesso secondo le disposizioni legislative vigenti.

La responsabilità di soddisfare le prescrizioni tecniche del prodotto e di quelle contrattuali e di fornire le relative garanzie con prescrizioni di fornitura è esclusivamente dell'organizzazione certificata.

15 OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ACCREDITAMENTO

ACCREDIA è l'organismo italiano di accreditamento per gli organismi di certificazione ed ispezione.

IGQ è accreditato per la certificazione di alcuni prodotti, ma può certificare anche senza accreditamento. Nel caso di emissione di certificazioni accreditate il logo ACCREDIA appare sul certificato. Qualora tale logo sia assente la certificazione non è emessa sotto accreditamento.

Per le certificazioni accreditate IGQ le organizzazioni certificate sono tenute a rispettare alcune regole specifiche imposte dall'organismo di accreditamento. In particolare:

- ACCREDIA si riserva il diritto di effettuare verifiche presso le organizzazioni in accompagnamento agli ispettori IGQ. Tale richiesta può essere fatta senza preavviso, in tal caso IGQ lo notificherà all'organizzazione in accordo alle tempistiche fornite. La richiesta può essere respinta a fronte di giustificati motivi
- Tali verifiche non possono essere rifiutate dall'organizzazione pena la decadenza del certificato.
- ACCREDIA garantisce alle organizzazioni lo stesso livello di riservatezza garantito da IGQ per quanto riguarda ogni informazione acquisita nel corso della verifica.
- Alla fine della verifica in accompagnamento, dopo la riunione finale tra ispettori IGQ e rappresentanti dell'organizzazione, ha luogo una breve riunione tra ispettori ACCREDIA ed ispettori IGQ per la quale è gradita, da parte dell'azienda la disponibilità di un luogo di riunione.
- IGQ deve notificare ad ACCREDIA le sospensioni, le revoche e le rinunce delle certificazioni, precisandone i motivi, anche se la rinuncia avviene nella fase iniziale del processo prima del rilascio certificazione.
Le informazioni relative alle rinuncia, revoca e, ove richiesto, sospensione di cui sopra vengono utilizzate da ACCREDIA ai fini del controllo del buon funzionamento del sistema di certificazione e, in particolare, a scopi di individuazione di indebito rilascio, nonché di comunicazione alle Autorità competenti.

16 ARBITRATO

Qualsiasi controversia tra l'IGQ e l'organizzazione, nascente dall'applicazione del presente Regolamento, con la sola eccezione delle controversie relative ai pagamenti dovuti ad IGQ che rimangono pertanto devolute alla cognizione della Autorità Giudiziaria Ordinaria, sarà deferita ad un Collegio arbitrale composto da tre arbitri nominati dal Presidente del Tribunale di Milano.

Il Collegio arbitrale emetterà le proprie determinazioni senza formalità di procedura ma nel rispetto del principio del contraddittorio.

Il Collegio si riunirà a Milano e l'arbitrato sarà irrituale e secondo diritto/equità.

17 REGOLAMENTO (UE) 2016/679 GDPR

IGQ nella sua qualità di Titolare autonomo del trattamento dei dati personali delle persone fisiche afferenti all'azienda cliente, garantisce il rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR.)

La politica della privacy di IGQ e l'informativa da fornire agli interessati sono presenti sito IGQ alla pagina www.igq.it/privacy.

L'organizzazione si impegna a fornire, in nome e per conto di IGQ, a tutti i suoi dipendenti e collaboratori presenti agli audit la succitata informativa sulla privacy.